



OR.S.A. TRASPORTI

ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

SETTORE FERROVIE
SEGR. REG.LE TOSCANA

Via del Romito, 22 - 50134 Firenze Tel/Fax 055.496385
Tel. e Fax FS 967/2997 - Email: sr.firenze.orsaferrvie@sindacatoorsa.it
PEC: sr.firenze.orsaferrvie@pec.sindacatoorsa.it - Sito: www.orsaferrvie.it

INFORMATIVA MIR TOSCANA

Quest'oggi si è tenuta la riunione di aggiornamento con MIR alla presenza di Dragoni e De Benedictis per quanto riguarda la Produzione, Bertossi per le Relazioni Sindacali e Saettini per quanto riguarda Risorse Umane.

Da parte dell'azienda l'incontro si è aperto con un riepilogo delle consistenze divise tra i vari impianti per quanto riguarda macchinisti e TPT della Toscana

	MACCHINISTI
LIVORNO	27
CHIUSI	40 con 3 uscite previste per Trenitalia
GROSSETO	9
PISA	2
TOTALE	88

	TPT
FI. PIOMBINO	6 (comprensivi di 1 BON e 1 COI)
FIRENZE	13
LIVORNO	17 (compreso 1 BON)
PORCARI	1
S.GIOVANNI V.NO	7 (prevista un'uscita verso Messina)
TOT	44

Per quanto riguarda l'aspetto Produzione ci è stata data informativa che MIR sta cercando di potenziare alcune relazioni, quali i treni per conto Beltrame e Polint su San Giovanni Valdarno. Relativamente all'impianto di Livorno sta partendo una nuova relazione per il trasporto di auto dallo scalo di Gioia Tauro sino all'Autoparco "Il Faldo". Per ciò che concerne Firenze, sono cessate le lavorazioni relative a Rifredi mentre si stanno facendo trasferimenti di mute verso le officine per l'ordinaria manutenzione, al fine di essere pronti quando ripartirà Campo di Marte nel mese di gennaio 2027.

L'azienda ci ha poi mostrato come l'implementazione del modulo di condotta MEC3 in Toscana abbia avuto un incremento del 20% rispetto all'ultimo aggiornamento fornitoci. I treni da recuperare dopo l'abbandono per svariate cause ripartono quasi sempre in MEC3, così da risolvere anche il problema del TPT in loco per la partenza.

Allo stesso tempo continuano i trasporti militari, di mezzi d'opera per conto di RFI e dei treni "Metro Roma" e "Metro Milano". Le lavorazioni date in gestione ad altre imprese, vedi TFT, non saranno reinternalizzate, dato che sarebbero di difficile gestione rispetto ai benefici che ne trarrebbe l'azienda. Da parte di MIR c'è la volontà di mantenere gli attuali valori di km/treno per la Tirrenica Nord, allo stesso tempo rendendo remunerativi i trasporti.

Come emerso nel corso dell'ultima riunione nazionale, vi saranno nel corso del 2027 altri 70 passaggi di macchinisti verso Trenitalia, ma allo stato attuale non si sa se questo riguarderà anche la Toscana.

Per quanto concerne la logistica, sull'impianto di Pisa Campaldo è stata fatta una perizia per l'installazione di un modulo abitativo a uso ufficio e con servizi igienici integrati. Questo avrà gli allacciamenti di tutte le utenze necessarie e sarà distante circa 100m dalla sede ferroviaria. Tuttavia, ad oggi, non vi sono tempistiche precise in virtù di una serie di adempimenti burocratici.

Su Fiorentina di Piombino, entro Novembre 2026 verrà installato il condizionatore. Dopodiché sarà possibile tornare a fruire dei locali rimessi a nuovo.

Su Prato invece, nel corso dell'estate passata è stata fatta la bonifica dei locali. Recentemente MIR ha inoltrato richiesta a RFI per l'assegnazione dei locali e si attende la decisione definitiva. Appena avuta l'assegnazione, verranno risistemati anche quei locali a uso del personale.

Nell'ambito dell'intero Gruppo FSI andrà in scena a breve una gara d'appalto per l'assegnazione della fornitura di vestiario con una particolare specifica per i lavoratori di MIR con capi tecnici. La prima fornitura sarà prevista tra la primavera e estate 2027.



ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

I nuovi zaini, con all'interno una serie di accessori utili durante l'attività lavorativa, sono attualmente in distribuzione. Allo stesso tempo a livello aziendale si è passati da GOT al nuovo sistema LEO, più orientato verso le esigenze del cliente. Questo sta comportando delle problematiche di assestamento, ma sul lungo termine dovrebbe dare risultati migliori.

I corsi di licenza e condotta per TPT sono in fase conclusiva mentre nel 2027 vi saranno le abilitazioni per le varie locomotive. Ad oggi non è previsto nessun corso per l'abilitazione ADT.

Relativamente al 303 di Livorno continuano ad emergere difficoltà a reperire personale interessato a ricoprire tale posizione. Pertanto rimane difficile mantenerlo sul territorio nonostante la volontà di insistere da ambo le parti. L'azienda sta valutando con Risorse Umane come impostarne il futuro. Per quanto concerne il COT di giurisdizione, stanno valutando di passare tutte le operazioni della Tirrenica Nord sotto la gestione di Marcanise, nell'ambito di un ripensamento dei perimetri gestionali. Non appena vi saranno decisioni definitive l'azienda informerà il personale con un documento ufficiale.

Il nostro intervento ha analizzato da prima il dato riguardante le consistenze, in costante diminuzione rispetto agli incontri precedenti. Difatti abbiamo fatto notare come siano in costante calo il numero di macchinisti a Livorno e Chiusi, oltre al calo di TPT su Fiorentina di Piombino. Relativamente alla situazione generale abbiamo rimarcato l'importanza di trovare un modo per incentivare i lavoratori che fanno domanda per il 303, portando l'attenzione anche sul fatto che è stato dato troppo peso all'esistenza di domande in uscita verso Trenitalia.

Abbiamo posto poi il problema, sempre più presente e pressante, del futuro del personale di terra di Firenze. Questo dato l'avvicinarsi della fine delle lavorazioni delle terre previsto per il 2028.

Altro punto su cui abbiamo richiesto un'apertura da parte aziendale è la storica questione del personale di macchina di stanza a Firenze, rimarcando anche la collaborazione fornita sinora con delle missive volte a instaurare un dialogo costruttivo con MIR.

Abbiamo fatto notare come relativamente alle lavorazioni di Terni non vi siano state risposte da parte di MIR, lasciando sempre il personale in un limbo.

L'azienda ci ha così risposto:

- TPT Firenze: i livelli occupazionali non sono in discussione, nessuno perderà il lavoro. L'azienda considera il personale da riassorbire sul territorio a seguito della chiusura del cantiere ma rimane aperta a eventuali riallocazioni qualora non in disaccordo con le graduatorie preesistenti. Inoltre l'azienda ha rimarcato la necessità che, per le desiderate dei lavoratori, vi sia necessità da parte di chi deve ricevere e sostenibilità per il territorio che deve lasciarli;
- PDM Firenze: non ci sono preclusioni da parte dell'azienda. La decisione viene rimandata ai tavoli tecnici per studiare approfonditamente la situazione anche in ottica di un'ottimizzazione territoriale. A tal proposito abbiamo ribadito Pisa come sede di un eventuale turno di zona;
- Terni: ad oggi l'azienda non esclude niente, valutando la situazione e il suo evolversi con attenzione;
- Fiorentina di Piombino: l'azienda ritiene le attuali consistenze adeguate all'impianto e conta di supplire a eventuali mancanze tramite l'uso del modulo MEC3.

Il prosieguo della discussione viene così rimandato al tavolo tecnico, la cui data ancora non è stata fissata.

Firenze, 19 ottobre 2026